Trentun anni dopo, un delitto senza colpevoli e senza castigo, con tante domande appese al dolore: c’è stata incertezza perfino sulla distanza da cui hanno sparato i sicari arrivati con la Land Rover blu. La prima perizia balistica, se così vogliamo chiamarla, diceva che Ilaria Alpi era stata uccisa da un colpo sparato da lontano, nonostante il fatto che il medico dell’incrociatore Garibaldi, all’epoca ammiraglia della flotta italiana e che ha effettuato l’esame esterno del corpo, avesse scritto che si era trattato di un’esecuzione. Il suo referto è finito in un cassetto di chissà quale uffici...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati.
Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Password dimenticata